approvata da quelli d' Utrecht questa rinunzia, Gisberto, nel 1457 gli dichiarò sciolti ed assolti dal giuramento di fedeltà che gli avevano prestato.

DAVID di BORGOGNA.

1457. DAVID di BORGOGNA entrò allora in possesso del vescovado d' Utrecht; e sebbene la città di Deventer avesse ella sola osato rifiutarsi di riconoscere il nuovo vescovo, tuttavia scorgendo le genti del duca di Borgogna attorniare le sue mura, prese tostamente il partito di sottomettersi. La buona corrispondenza regnò lungo tempo fra il vescovo ed i Brederode, il cui maggiore, Rinaldo, venne chiarito governatore d' Utrecht; ma il suo procedere e quello de' suoi congiunti li pose dappoi talmente in discordia con David, che finalmente esso gli faceva arrestare, ed assoggettava più volte alla tortura Rinaldo e Walerano suo figlio, per trarre da essi la confessione dei delitti onde gli accusavano i loro nemici. La violenza de' tormenti trionfò della costanza del figlio, il quale si confessò colpevole; ma però non produsse lo stesso effetto sul padre, la cui innocenza venne riconosciuta nel 1472 mercè sentenza pronunziata da Carlo duca di Borgogna alla testa de' cavalieri dell'ordine del Toson d'Oro, di cui Rinaldo era membro (*Giov. a Leydis, de Dom. Breder, pag. 702-710*).

La morte del duca Carlo, sopraggiunta nel 5 gennaio del 1477, diminuì l'ascendente di cui godeva il vescovo di Utrecht, il quale contrastato incessantemente da que' cittadini abbracciò il partito di ritirarsi nel 1481 a Wyckte-Duerstede. Continuavano tutto giorno le turbolenze in Utrecht, ove gli Hoeckini davano la legge; e gli sforzi che Massimiliano pose in opera per ristabilire il prelato nella sua sede non valsero che a moltiplicare e rendere più ardentosi i di lui avversari. Nelle incursioni che si praticarono dall'una parte e dall'altra, essendosi il capitano Schaffelaart impadronito della torre di Barnavelt, da essa portava la desolazione fino ad Amersfort; motivo per cui questa torre venne investita. Fu col cannone aperta una breccia, e gli assediati domandarono di capitolare; se non chè avendo gli assediatori richiesto siccome preliminare che